



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Consigliera Valeria Ciarambino- Gruppo misto

Attività Ispettiva  
Reg. gen. n. 644/1/XI Legislatura

Prot. n.26 del 26.04.2023

Al Presidente della Giunta  
regionale

### **Interrogazione a risposta scritta**

#### **Oggetto: Gestione del paziente con Disturbi del Comportamento alimentare in Regione Campania: criticità**

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che**

- a) I disturbi del comportamento alimentare, in particolare l'anoressia, la bulimia nervosa e il disturbo da alimentazione incontrollata "binge eating", sono un problema di sanità pubblica e oggetto di attenzione sanitaria e sociale per la loro diffusione, per l'esordio sempre più precoce tra le fasce più giovani della popolazione (anche nei bambini di 8-9 anni) e per l'eziologia multifattoriale complessa. Ad esserne colpita è principalmente la popolazione femminile con un rapporto tra femmine e maschi di circa 9 a 1, anche se il numero dei maschi è in aumento soprattutto in età adolescenziale e pre-adolescenziale. In totale in Italia si stima ne soffrano circa 3 milioni di persone.
- b) I dati più recenti relativi alla Survey epidemiologica condotta a livello nazionale nell'ambito del Progetto "Piattaforma per il contrasto alla malnutrizione in tutte le sue forme" finanziato dal Ministero della Salute e conclusosi a febbraio 2021, hanno mostrato un aumento della patologia diffuso in tutto il territorio nazionale e la difficoltà di accesso alle cure in molte Regioni italiane, con gravi conseguenze sulla prognosi. I dati confermano un aumento della patologia di quasi il 40% rispetto al 2019.
- c) Questi disturbi, se non diagnosticati e trattati precocemente, aumentano il rischio di complicanze organiche rilevanti a carico di tutti gli organi e apparati dell'organismo (cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico ecc.) con rischio di cronicizzazione e anche, nei casi più severi, di mortalità, in particolare per quanto riguarda l'anoressia.
- d) Circa il 15% della spesa storica complessiva per tutti i ricoveri fuori regione della Campania (mobilità passiva) è imputabile ai DCA.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Consigliera Valeria Ciarambino- Gruppo misto

**Considerato che:**

- a) L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha incluso i disturbi del comportamento alimentare tra le priorità per la tutela della salute mentale negli adolescenti ponendo come fondamentali principi del management di tali patologie, due criteri generali ovvero l'approccio multidisciplinare e la diversificazione dei setting di cura.

**Rilevato che:**

- a) La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 all'Art. 1 comma 688 ha previsto che *“Nelle more dell'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, al fine di garantire il contrasto dei DCA, e' istituito presso il Ministero della salute il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e di 10 milioni di euro per l'anno 2023”*
- b) La ripartizione complessiva del Fondo e' stata definita sulla base di apposita intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni: tale riparto ha assegnato alla Regione Campania la somma complessiva, sul biennio, di €. 2.317.500
- c) La Regione, ha consequenzialmente in data 6/09/2022, elaborato il “Piano Regionale per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione” e liquidato alle Aziende sanitarie e ospedaliere coinvolte la somma di €. 1.390.500, relativa alla sola annualità 2022, in data 15/12/2022
- d) Ad oggi, secondo segnalazioni pervenute da professionisti e associazioni, risulta che la maggior parte delle aziende individuate dal piano non hanno ancora attivato i bandi per il reclutamento delle professionalità previste, né implementato le azioni programmate. Tali inadempienze potrebbero determinare, alla data del 30 ottobre p.v., la perdita della 2° trancia del finanziamento impegnato.

**Tutto ciò premesso e considerato si interroga il Presidente della Giunta Regionale per sapere:**

Quali azioni intende intraprendere per monitorare e sollecitare le Aziende sanitarie ed ospedaliere coinvolte nella realizzazione del “Piano Regionale per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione” e nel reclutamento delle professionalità ivi previste, al fine di garantire, sul territorio regionale, la corretta ed efficace presa in carico dei pazienti portatori di Disturbi del Comportamento alimentare.

F.to

Valeria Ciarambino